

Aspettando il museo, a Bodio si piantano cereali preistorici

Pubblicato: Venerdì 14 Novembre 2025



Quattro cereali preistorici cresceranno accanto al nuovo museo Neo Bodio: l'edificio dedicato alla storia della civiltà palafitticola del Lago di Varese, in costruzione lungo la pista ciclabile a **Bodio Lomnago**.

I semi, della stessa specie di quelli ritrovati nel suolo vicino al sito archeologico, sono stati piantati **venerdì 14 novembre** nel campo accanto al cantiere. Una cerimonia simbolica a cui hanno partecipato la sindaca di Bodio Lomnago **Eleonora Paoletti** e i consiglieri **Alberto Zanoletti** e **Stefano Tibiletti**, accanto agli architetti **Alberto Bertolini** e **Alessandra Galli** (ideatori del progetto Neo Bodio) e al responsabile cereali di Slow Food Provincia di Varese **Alberto Senaldi**.



Le colture in questione sono **farro monococco, farro dicocco, orzo e grano tenero**. «Dopo la semina – spiega Senaldi – si potranno osservare tutte le fasi di crescita dei cereali. Saranno un’occasione importante per organizzare eventi didattici, visite guidate e conferenze. **La raccolta si farà con una mietitura a mano e il raccolto verrà raggruppato in covoni**».

La mietitura è in programma per l’**estate 2026**, proprio nel periodo in cui è prevista la conclusione del cantiere del museo Neo Bodio (giugno 2026).



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da VareseNews (@varesenews)

Il progetto Neo Bodio, un laboratorio culturale tra ambiente e storia

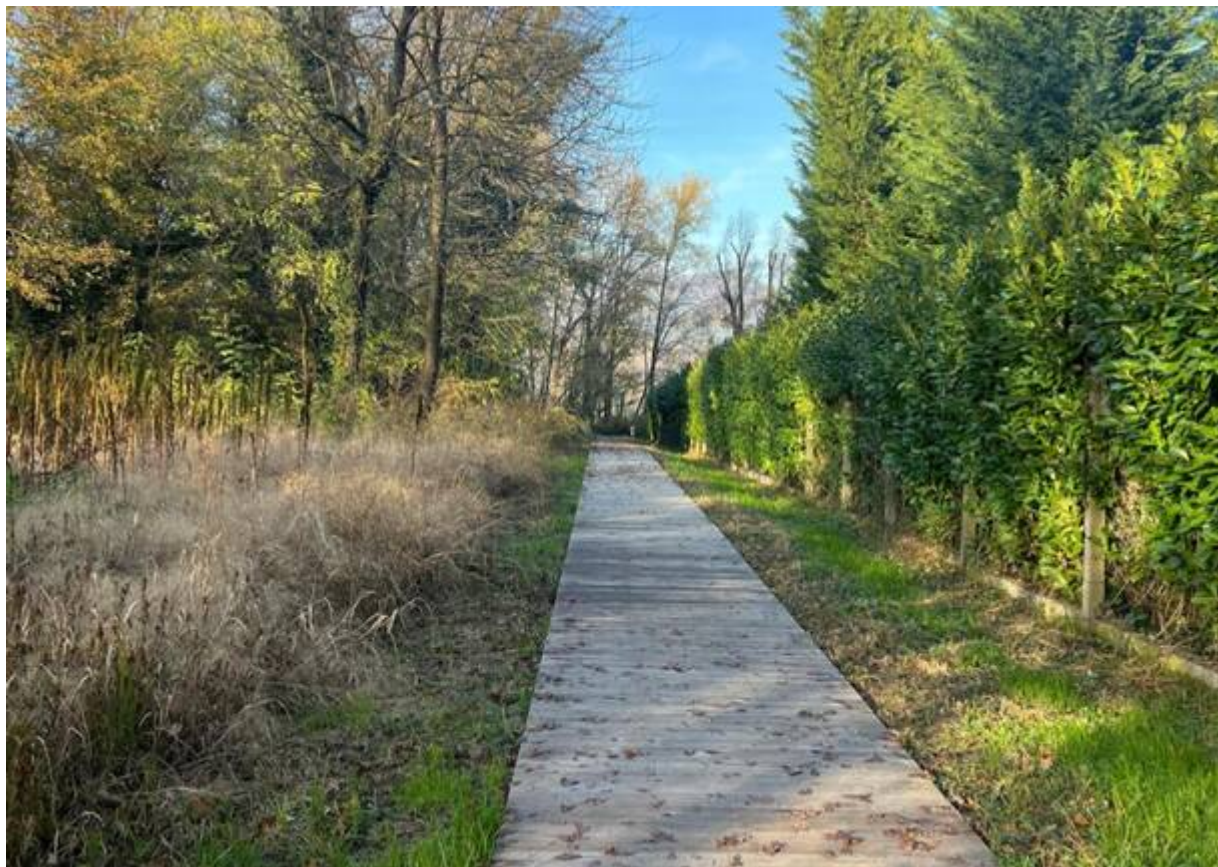
Neo Bodio è il **museo open air** in costruzione in via Monte Rosa a Bodio Lomnago, lungo la pista ciclopedonale del Lago di Varese. La struttura avrà due spazi principali: un **edificio coperto** delimitato da pareti in vetro, all'interno del quale saranno conservati i reperti archeologici e verrà ricavata una sala per eventi; e un'**area esterna** dove un laghetto e la riproduzione di alcune capanne permetteranno ai visitatori di immergersi nel passato del Lago di Varese e immaginare com'era la vita lungo le sue rive tra il Neolitico e l'Età del Bronzo.



Il cantiere del museo Neo Bodio, col laghetto intorno al quale verranno costruite le repliche delle palafitte

«**Uno strumento** – sottolineano Bertolini e Galli – **per indagare e conoscere il passato e migliorare la nostra conoscenza del presente**, aiutandoci a sviluppare una consapevolezza maggiore del nostro rapporto con la natura».

Il museo si collegherà alla **passerella** già realizzata dal lato opposto della ciclopedonale, che conduce in riva al lago, proprio dove sono conservati i resti sommersi delle antiche palafitte.



La passerella che conduce al sito archeologico delle palafitte sommerse nel Lago di Varese

[Alessandro Guglielmi](#)

alessandro.guglielmi@varesenews.it